

Riunione Consiglio direttivo GOM del 26/11/2018

Il giorno 26/11/2018, alle ore 18.00, presso l'abitazione di Michelangelo Colli in via UNI n. 14 a Roselle, si è riunito il Consiglio direttivo del GOM – Gruppo Ornitologico Maremmano.

Erano presenti i seguenti membri del Consiglio direttivo: Angela Picciau, Michelangelo Colli, Marco Antonio Dragonetti, Fabrizio Farsi, Michele Lamberti Claudio Martelli, Maria Cristina Paolini e Luca Passalacqua. Assenti giustificati: Lorella Bevilacqua e Davide Melini.

I temi trattati sono stati i seguenti:

Il Consiglio direttivo ha dato mandato a Luca Passalacqua e Fabrizio Farsi di incontrare, a nome dell'associazione, la Vicesindaco ed Assessore del Comune di Castiglione della Pescaia Elena Nappi, per concordare le modalità di stipula di una convenzione tra lo stesso Comune ed il GOM relativa all'attività di monitoraggio sull'avifauna svolta dal GOM nella Riserva Naturale Diaccia Botrona (in primo luogo con la partecipazione ai censimenti sulle presenze in periodo riproduttivo), incontro che si terrà Mercoledì 28/11 presso il municipio di Castiglione della Pescaia. Nell'occasione, i consiglieri GOM si informeranno con l'Assessore sulle modalità di accesso alla terrazza della Casa Rossa in occasione del Feni Day "Memorial Fausto Corsi" del giorno 8/12/2018 (essendo chiuso per motivi di sicurezza il ponte metallico che attraversa il canale) e presenteranno alla signora Nappi la proposta per la manivestazione "W la Diaccia W", da svolgersi il giorno 2/2/2019, in occasione della Giornata Mondiale delle Zone Umide (anniversario della stipula della Convenzione di Ramsar).

Riguardo al Feni Day, manifestazione nella quale il GOM si occuperà prevalentemente dei rilevamenti in Diaccia Botrona, per avere maggiori possibilità di lettura degli anelli, si è deciso di contattare la Maremmagica per eventualmente raggiungere in barca il punto di osservazione lungo il canale Molla, sempre che il punto di attracco del barchino sia agibile. Infatti, recenti lavori eseguiti dal Consorzio di Bonifica hanno comportato danni a tale attracco, oltre che l'involontaria rimozione dei segnali di divieto di accesso sull'argine presso il capanno di osservazione dal lato dei Ponti di Badia (i lavori sono consistiti nello sfalcio della vegetazione sull'argine stesso). Fabrizio Farsi effettuerà un sopralluogo nell'area il 27/11 e provvederà poi a richiedere al settore Protezione della Natura e del Mare della Regione Toscana (nella persona di Paolo Stefanini) il ripristino della cartellonistica che vietava l'ingresso del pubblico all'argine citato.

Riguardo alla data della prossima Assemblea ordinaria dei soci (che dovrà anche provvedere alle modifiche statutarie conseguenti alla riforma del Terzo Settore) è stata ipotizzata la data del 9/2/2019, anche a seguito di un primo controllo tramite internet della disponibilità della sala del Museo di Storia Naturale della Maremma. La presidente si occuperà della presentazione della richiesta al Museo (tramite il sito della Fondazione Grosseto Cultura). Inoltre, dato che è stato ipotizzato per il pomeriggio della stessa data un controllo sulle presenze di gru (*Grus grus*) e conteggio delle stesse, si occuperà anche dei contatti con il COT, al fine di evitare le sovrapposizioni di date del 2018.

Michelangelo Colli ha ricordato che il Consiglio direttivo aveva già manifestato l'intenzione di realizzare un taccuino con foto o altro gadget da offrire ai soci. Il Consiglio ha confermato la scelta del taccuino, rispetto a quella del calendario (di più difficile realizzazione e per il quale non ci sarebbero comunque più i tempi tecnici), dando mandato a Maria Cristina Paolini di contattare Marco Anselmi affinché si occupi della realizzazione. Marco Brandi potrà fornire foto e saranno

comunque da recuperare quelle inviate dai soci l'anno scorso, anche cercando di coinvolgere nuovamente Daniele Benvenuti nel progetto.

Lo stesso Michelangelo Colli ha proposto l'invio ai soci che non hanno ancora rinnovato per il 2018 di un messaggio e-mail di sollecito, offrendo la propria disponibilità a predisporre il messaggio stesso e, dopo l'approvazione del testo da parte degli altri componenti il Consiglio direttivo, inviare questo primo messaggio di sollecito ai soci morosi. Nei casi in cui i soci non dovessero comunque provvedere, si proterà inviare un ulteriore messaggio e procedere poi alla cancellazione dal gruppo creato su yahoo per la diffusione tra i soci delle notizie.

Michelangelo Colli ha anche segnalato l'osservazione di 240 gru il 24/11/2018, nella zona del Padule Aperto, mostrando i filmati realizzati nell'occasione.

Claudio Martelli ha aggiornato il Consiglio direttivo su come sta procedendo lo studio sulle averle. L'elaborazione dei dati raccolti nel periodo riproduttivo 2018 è stata fatta su un numero di circa 150 osservazioni (tra le tre specie di averle nidificanti in Provincia), relative a 78 transetti e ad osservazioni casuali fuori transetto. Poiché l'elaborazione in MaxEnt è stata effettuata su dati di utilizzo del suolo risalenti al 2013 (Corine), intende provvedere ad ulteriori e diverse elaborazioni statistiche che tengano conto dell'attuale destinazione dei terreni dove le osservazioni sono state effettuate. Per ora è confermata la diversa distribuzione dell'Averla cenerina, rispetto ad Averla capirossa e Averla piccola. Riguardo all'evoluzione della situazione della stagione 2018, rispetto ai dati storici che sono serviti per l'individuazione delle aree di più possibile presenza delle tre specie e la conseguente distribuzione dei transetti, sembrerebbe che tali aree siano ancora interessate dalla presenza delle averle (con l'eccezione dell'Averla piccola), anche se non è possibile stabilire se ci sia stata o meno una riduzione delle coppie presenti. In occasione della prossima Assemblea, Claudio sarà in grado di presentare una relazione su questi primi dati, che dovranno poi essere oggetto di pubblicazione (con poster o presentazione orale) al prossimo CIO di Napoli 2019. Il Consiglio ha comunque deciso che la ricerca possa proseguire nel 2019.

Marco Dragonetti ha informato sui risultati della ricerca svolta nella stagione riproduttiva 2018 da Massimo Caprara (studente di Scienze Naturali di Bologna, che sta realizzando una tesi di laurea con Dimitri Giunchi), avente per oggetto le eventuali differenze di vocalizzazioni tra occhioni italiani ed occhioni delle Isole Canarie, che possano giustificare una barriera etologica tra le due sottospecie e l'eventuale elevazione a livello di specie della distinzione tra le due entità. In particolare, dato che un primo studio operato dallo stesso Marco sulle differenze nei sonogrammi dei vari richiami di occhioni italiani e delle Canarie avevano evidenziato solo differenze di frequenza tra le vocalizzazioni e non differenze sostanziali nelle stesse, Massimo Caprara ha verificato, tramite l'emissione in playback di richiami di occhioni italiani, di occhioni delle Canarie e di uno stimolo neutro di controllo (canto di usignolo), le eventuali diverse risposte di occhioni maremmani, effettuando tale controllo su vari territori riproduttivi della specie. Dall'analisi dei risultati ottenuti, non sono emerse differenze nelle risposte che facciano ipotizzare una barriera tra le due popolazioni. Comunque, non appena Massimo Caprara avrà discusso la tesi, la stessa sarà diffusa ed è auspicabile una successiva pubblicazione dei risultati della ricerca.

Sempre riguardo alle ricerche che l'associazione sta portando avanti da anni sulla specie *Burhinus oedicnemus* ed in particolare ai conteggi sui roost invernali (da effettuare in contemporanea a metà Dicembre, fine Dicembre e metà Gennaio), lo stesso Marco Dragonetti occuperà del coordinamento delle uscite, inviando intanto una prima mail per sapere chi sia disponibile a partecipare ai citati conteggi.

Alle ore 20,15, la riunione si è sciolta.

Riunione Consiglio direttivo GOM del 14/05/2018

Il giorno 14/05/2018, alle ore 20.45, presso l'abitazione di Fabrizio Farsi in via Estonia n. 24 a Grosseto, si è riunito il Consiglio direttivo del GOM – Gruppo Ornitologico Maremmano.

Erano presenti i seguenti membri del Consiglio direttivo: Michelangelo Colli, Marco Antonio Dragonetti, Fabrizio Farsi, Claudio Martelli, Luca Passalacqua e Angela Picciau. Assenti giustificati: Lorella Bevilacqua, Michele Lamberti, Maria Cristina Paolini e Davide Melini.

I temi trattati sono stati i seguenti:

In primo luogo, Claudio Martelli ha esposto il lavoro già svolto per l'organizzazione della ricerca sulle averle in Provincia di Grosseto, come la determinazione dei transetti (nelle località di presenza delle tre specie negli ultimi 5 anni) e la predisposizione della scheda di rilevamento (nella quale, oltre al nome del rilevatore e alla specie rilevata, sono richiesti dati su sesso e classi di età, coordinate geografiche delle osservazioni, tipologia di ambiente e di posatoio, con l'indicazione della specie di pianta quando possibile, attività svolte dagli uccelli osservati); ha anche accennato brevemente alle varie elaborazioni statistiche che saranno possibili grazie ai dati pregressi e a quelli che saranno raccolti nel corso della stagione 2018. Sono poi stati assegnati ai presenti i transetti che ognuno potrà seguire (con almeno 3 uscite a cadenza mensile), auspicando la partecipazione di altri soci (con Lorian Moscatelli che ha già fornito la propria disponibilità per i transetti vicini a Stribugliano) ed evidenziando le difficoltà che potranno presentarsi per il Nord della Provincia, dove potranno essere eventualmente organizzate uscite collettive del GOM.

Facendo seguito alle decisioni della precedente riunione di Consiglio direttivo del 11/04/2018, quando si era momentaneamente sospesa ogni decisione relativa alla nomina di Presidente e Vicepresidente (cariche rimaste vacanti a seguito delle dimissioni dalla carica di Presidente di Marco Antonio Dragonetti, oltre che per la morte di Fausto Corsi), il Consiglio direttivo stesso ha provveduto a nominare, con decisione unanime e la sola astensione degli interessati, Angela Picciau alla carica di Presidente e Michelangelo Colli a quella di Vicepresidente, con l'impegno alla piena collaborazione da parte di tutti i consiglieri presenti. Marco Dragonetti manterrà l'incarico della compilazione della newsletter "L'occhione", per la quale ha richiesto l'invio di articoli da parte degli altri consiglieri e soci. Le nuove cariche sociali saranno comunicate all'ufficio del Comune di Grosseto che si occupa delle ONLUS/ETS, con il prossimo modulo da compilare per mantenere l'iscrizione al Registro regionale (che diventerà il RUNTS nazionale per effetto della nuova normativa). Si provvederà poi agli adempimenti relativi alla sostituzione della firma del Presidente sul c/c aperto presso Banca TEMA filiale di Saturnia.

Luca Passalacqua ha esposto la proposta avanzata da Guido Ceccolini di organizzare, in collaborazione tra GOM e CERM – Centro Rapaci Minacciati, un nuovo corso di birdwatching o altre attività di educazione ambientale. A tale riguardo, potrebbe esserci la possibilità di ottenere un finanziamento regionale tramite il CESVOT, a patto che l'attività si rivolga soprattutto a giovani; è in scadenza al 31/05/2018, infatti, un bando emanato dal CESVOT, che prevede un contributo di euro 5.000 (ne saranno assegnati 2 per ogni Provincia della Toscana) per progetti rivolti a giovani e che coinvolgano almeno tre organizzazioni di volontariato, operanti in uno qualsiasi dei settori previsti dalla normativa sul terzo settore (nei quali rientrano pienamente le attività di ricerca, educazione e tutela dell'ambiente). Il progetto potrà essere presentato tramite il canale informatico già aperto

del CERM verso il CESVOT e, come terzo partner, Luca Passalacqua ha proposto l'associazione culturale "Ippogrifo" di Semproniano, che ha già svolto negli anni scorsi attività educative nel campo della geologia e che, tramite il suo Presidente Cristoforo Russo (responsabile sindacale provinciale per CGIL scuola), può coinvolgere gli istituti scolastici del territorio provinciale. Claudio Martelli ha proposto il coinvolgimento di un'ulteriore ONLUS, la, che gestisce un centro recupero rapaci in Provincia di Grosseto. Il Consiglio direttivo, dato che il numero di tre ONLUS/ETS è un numero minimo, ma è auspicato il coinvolgimento di un maggior numero di associazioni, ha deciso di provvedere alla predisposizione di un progetto che possa coinvolgere i quattro enti citati.

E' stata infine riproposta la gita nella zona di Tarquinia per osservare i grillai (presenti sia nella città che presso il B&B "Naumanni", accessibile però solo in caso di pernottamento nello stesso, e nei suoi dintorni), a fine Maggio o nel mese di Giugno.

Alle ore 22.45, la riunione si è sciolta.

Riunione Consiglio direttivo GOM del 23/02/2018

Il giorno 23/02/2018, alle ore 18.45, presso l'abitazione di Fabrizio Farsi in via Estonia n. 24 a Grosseto, si è riunito il Consiglio direttivo del GOM – Gruppo Ornitologico Maremmano.

Erano presenti i seguenti membri del Consiglio direttivo: Marco Antonio Dragonetti, Michelangelo Colli, Fabrizio Farsi, Michele Lamberti, Claudio Martelli, Davide Melini, Luca Passalacqua e Angela Picciau. Assenti giustificati: Lorella Bevilacqua e Maria Cristina Paolini.

I temi trattati sono stati i seguenti:

Monitoraggio specie minacciate. E' stato portato avanti il ragionamento, già iniziato in sede di Assemblea ordinaria dei soci del 20/01/2018, relativo alle ipotesi di monitoraggio su specie minacciate. Relativamente al monitoraggio sulla nidificazione del biancone (*Circaetus gallicus*), per il quale il GOM ha a suo tempo aderito alla rete promossa da Francesco Petretti, è stata evidenziata la difficoltà nell'individuazione dei siti di nidificazione ed il fatto che, per coprire adeguatamente l'intera Provincia, sarebbe necessario un notevole dispendio di forze; tenendo conto del fatto che la segnalazione alla rete nazionale di rilevamento delle coppie nidificanti può prescindere dal ritrovamento dei nidi (necessario invece per la raccolta di campioni per future analisi genetiche, auspicata durante il XIX CIO di Torino), si è deciso che il GOM provvederà a raccogliere le segnalazioni di bianconi da parte dei propri soci, sia occasionali che verificatesi durante altre attività di monitoraggio messe in piedi dall'associazione, in modo da poterle fornire alla rete, senza però organizzare specifiche attività volte alla ricerca dei nidi sull'intero territorio provinciale. Riguardo invece alla proposta di monitoraggio sulla presenza di averle nidificanti, relativa alle tre specie che interessano la Provincia di Grosseto, l'averla piccola (*Lanius collurio*), l'averla cenerina (*Lanius minor*) e l'averla capirossa (*Lanius senator*), Claudio Martelli ha proposto di non limitare la raccolta di dati alla sola presenza, ma di individuare anche il tipo di habitat frequentato, l'eventuale competizione tra le specie, ecc., in modo da poter formulare ipotesi sulle motivazioni dello stato di minaccia, che interessa le tre specie in misura diversa. La ricerca partirà con la raccolta dei dati storici georeferenziati, provenienti dall'archivio GOM o da altre fonti, dall'elaborazione di tali dati con il software MaxEnt (che permette di ipotizzare la presenza di una specie in un dato territorio in base alle caratteristiche ambientali simili a quelle dei siti dove la presenza è stata preventivamente accertata), per poi passare alla raccolta di ulteriori dati sul campo, con il metodo dell'osservazione da transetti (scartando il metodo dei punti di ascolto per le scarse vocalizzazioni delle specie considerate). La raccolta dei dati, che dovrebbe interessare tutti gli ambienti idonei alle specie della Provincia e per la quale sarà predisposta un'apposita scheda,

potrà essere un ottimo strumento di coinvolgimento dei soci GOM in un'attività scientifica promossa dall'associazione, svolgendo così anche un ruolo di fidelizzazione dei soci stessi.

Progetto occhione. Nuova stagione riproduttiva e proposta di nuova collaborazione con studente tesista. Il Presidente ha esposto quanto emerso dagli ultimi contatti con Dimitri Giunchi, coordinatore dei progetti di ricerca sull'occhione (*Burhinus oedicnemus*) ai quali il GOM partecipa attivamente da anni. In primo luogo, relativamente ai malfunzionamenti dei GPS forniti nel 2017, come negli anni precedenti, da una ditta polacca (problemi sia hardware che software, con il termine della raccolta dati al 31/12/2017), che hanno causato un danno sia per la mancanza di dati che per l'inutile spreco di energie nelle attività di cattura degli occhioni, la stessa ditta polacca fornirà gratuitamente 4 apparecchi GPS-GSM (con possibilità di ricezione di parte dei dati tramite rete telefonica, in modo da facilitare il ritrovamento degli uccelli e poter provvedere con maggiore facilità allo scaricamento completo dei dati tramite antenna); a suo tempo occorrerà perciò organizzare la nuova campagna di cattura di 4 occhioni da dotare dei GPS-GSM citati. Relativamente invece alla proposta di collaborazione con un nuovo tesista che, su sollecitazione di Pietro Giovacchini, ha contattato lo stesso Dimitri Giunchi, il GOM è chiamato ad effettuare una scelta tra due diverse ipotesi di lavoro per la tesi dello studente: la prima potrebbe essere quella di una verifica sulle diverse specie ornitiche compresenti con gli occhioni e di quelle presenti invece in ambienti simili, nei quali l'occhione sia assente, in modo da valutare meglio il ruolo dell'occhione come "specie bandiera" della qualità ambientale di ambienti agricoli; la seconda rientrerebbe invece nell'attività in corso per verificare lo stato di isolamento genetico delle popolazioni di occhioni delle Canarie, rispetto a quelle europee, e consisterebbe nella valutazione delle risposte degli occhioni maremmani al playback effettuato con richiami registrati da Marco Dragonetti nel nostro territorio, rispetto a quelle ai richiami di occhioni delle Canarie, richiami studiati dallo stesso Marco Dragonetti nell'ambito della citata ricerca (volta a determinare se gli occhioni delle Canarie rappresentino una specie a se stante, oppure una sottospecie o ancora una semplice popolazione del *Burhinus oedicnemus*. In considerazione soprattutto della difficoltà ad accertare l'assenza di occhioni dai territori idonei, requisito necessario per la prima ipotesi di tesi, il Consiglio direttivo GOM ha espresso la sua preferenza per la seconda ipotesi. Vista inoltre la notizia sul fatto che lo studente a cui dovremo garantire la collaborazione è un ornitologo esperto, lo stesso potrà a sua volta collaborare con l'associazione fornendo dati sulle specie di interesse della stessa (come ad esempio le averle), raccolti durante le sue attività sul campo per la realizzazione della tesi.

Prossima escursione a Giannutri. Non avendo ancora potuto raccogliere le informazioni sui periodi in cui sia presente il traghetto per l'isola e non siano ancora obbligatorie le visite guidate con guide del Parco, Fabrizio Farsi non ha potuto indicare le date possibili per l'escursione. Non appena riuscirà a contattare gli uffici di Porto Santo Stefano, fornirà le ipotesi di date da proporre ai soci e simpatizzanti GOM per l'escursione stessa.

Comunicazioni del consigliere Melini. Davide Melini ha messo in evidenza che l'attività dell'associazione e di soci GOM, tollerata da altre associazioni quando semplicemente amatoriale, sia a volte ostacolata quando si tratti di ricerca o di esecuzione di incarichi per enti pubblici. Marco Dragonetti ha ricordato che, fino ad oggi, l'associazione può vantare il fatto di non aver mai ricevuto finanziamenti pubblici, ma solo sponsorizzazioni o offerte da privati; ciò non toglie ovviamente che, qualora si presentino occasioni, la stessa non possa e non debba partecipare a bandi della Pubblica Amministrazione. In proposito, ha informato il Consiglio direttivo sul fatto che, in base ad una proposta dei soci Marco Porciani e Giacomo Radi, il GOM abbia presentato una richiesta di partecipazione (fornendo il bilancio 2017 ed un curriculum dell'attività svolta) al bando pubblico per la rinaturalizzazione e gestione del laghetto di Montieri, della quale siamo in attesa di conoscere l'esito.

Varie. Claudio Martelli, avendo rilevato la presenza di una rondine rossiccia tra le prede di uno dei barbagianni del Parco della Maremma che sta studiando, ha chiesto ai presenti notizie sugli avvistamenti della specie nella Provincia. Lo stesso Claudio Martelli e Marco Dragonetti hanno poi concordato una futura uscita nel Parco della Maremma (al migliorare delle condizioni meteo) per la registrazione degli ultrasuoni dei chiroteri, avendo ricevuto il nulla osta in tal senso dall'incaricato dello studio sulla chiroterofauna del Parco stesso. Infine, riguardo al quadretto commemorativo di Fausto Corsi da apporre nella Casa rossa Ximenes, non appena accertata la presenza di personale della cooperativa che gestisce la Riserva Naturale, Marco Dragonetti e gli altri consiglieri che vorranno partecipare si recheranno ad affiggere il quadretto, rinviando poi a primavera o inizio estate un'iniziativa di "inaugurazione" ufficiale da promuovere tra i soci.

Alle ore 20.10, la riunione si è sciolta.